

# Parkinson : sensibilizzare è importante, anche dopo 200 anni

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2017)**

Heft 125: **Parkinson und Finanzen : Sozialversicherungen = Parkinson et finances : assurances sociales = Parkinson e finanze : assicurazioni sociali**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-815329>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

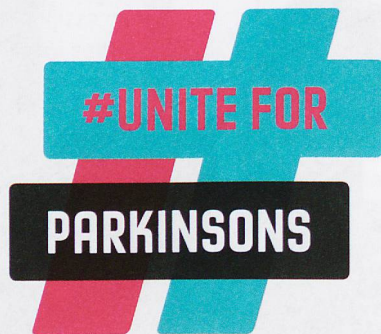
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Parkinson: sensibilizzare è importante, anche dopo 200 anni

Per la prima volta, si commemora in tutto il mondo la descrizione fatta nel 1817 dal medico James Parkinson di una serie di sintomi riconducibili a una stessa malattia, che oggi porta il suo nome. Da allora, si sono fatti molti progressi sia nella ricerca sia nelle terapie.



A duecento anni dalla pubblicazione dello studio di James Parkinson, l'Associazione europea del Parkinson EPDA lancia un appello ai parkinsoniani di tutto il mondo (#UniteForParkinsons).

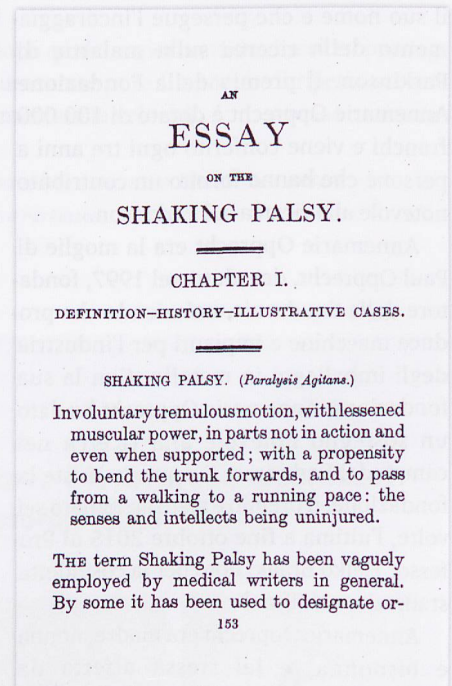
Parkinson Svizzera coglie quest'occasione del duecentesimo anniversario dalla descrizione della malattia per una vasta operazione di sensibilizzazione. A tale scopo, la nostra associazione si appoggia ai giornalisti, ma agisce anche diretta-

mente attraverso il suo sito e i social media. Abbiamo inoltre sostenuto la pubblicazione del libro (in tedesco) del Professor Dr. med. Hans-Peter Ludin intitolato *200 Jahre Parkinsonsyndrom 1817-2017* (cfr. la prossima pagina).

Fu un medico londinese a capire per primo che una serie di sintomi motori e non motori erano riconducibili a una stessa malattia. Nel 1817, James Parkinson descrisse in 66 pagine i risultati delle osservazioni che aveva condotto nel corso di diversi anni su sei pazienti affetti da rigidità e tremore.

Il libro *An Essay on the Shaking Palsy* non è la prima descrizione dei sintomi, ma riconducendoli tutti a una stessa causa, l'allora sessantaduenne James Parkinson individuò una malattia specifica. Essa fu in seguito denominata malattia di Parkinson.

Campagna mondiale al sito  
[www.worldparkinsonsday.com](http://www.worldparkinsonsday.com)



Il frontespizio del libro di James Parkinson pubblicato nel 1817.

Foto: Archivio Hans-Peter Ludin



Restare in movimento, meglio ancora se insieme, come i parkinsoniani alla Giornata informativa di Zihlschlacht del 2016. Foto: Reto Schneider

## Parkinson Svizzera

Parkinson Svizzera si impegna dal 1985 per migliorare la qualità di vita delle persone colpite. Nei nostri corsi, seminari e nelle nostre offerte di vacanze, utilizziamo spesso il motto: «Restiamo in movimento».

Nei due secoli dalla definizione del Parkinson come malattia, si sono mosse molte cose anche sul piano terapeutico e della ricerca, e oggi siamo in grado di trattarne i sintomi.

[www.parkinson.ch](http://www.parkinson.ch)